

Parrocchia Sant'Agostino Vescovo

parrocchia.santagostino.pn@gmail.com

www.santagostino.info



Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687

28 febbraio 2021

Anno XXIX - n. 9/2021

S. Messe della settimana

II DOMENICA di QUARESIMA

Sabato 27 febbraio, 18.30

† def. fam. Zatti e Pellizzon

† Maria Rizzetto

Domenica 28 febbraio, 8.00

Domenica 28 febbraio, 9.15

con il gruppo di IV elementare

Domenica 28 febbraio, 10.30

† Armando Cuccarollo

† Rino Martin

† Luigi Moro

† Lina e Carmelo Ruta

**Battesimo di Leonardo Ross figlio di Dennis e
Filomena Carniel**

Lunedì 1 marzo, 18.30

Martedì 2 marzo, 18.30

† don Claudio Polo (anniversario di 7 anni)

† def. fam. Gazzola e Polo

20.30 Lectio divina on line

<https://meet.google.com/tsy-fnqk-ozs>

Mercoledì 3 marzo, 18.30

Giovedì 4 marzo, 18.30

Venerdì 5 marzo, 18.30

**19.00 Via Crucis animata da
II e III primaria**

Via Crucis ogni venerdì alle 19.00

venerdì 05 marzo: II e III primaria

venerdì 12 marzo: cresimandi e giovani

venerdì 19 marzo: IV primaria

venerdì 26 marzo: operatori pastorali adulti

Sarà possibile seguire la domenica alle 10.30

S. Messa on-line sul sito:

www.santagostino.info

III DOMENICA di QUARESIMA

Sabato 6 marzo, 18.30

† anime del Purgatorio

† Vincenzo Furlan

† Silvia e Rodolfo, Maria e Giovanna

† def. parenti di Rita

Domenica 7 marzo, 8.00

Domenica 7 marzo, 9.15

con il gruppo dei lupetti

Domenica 7 marzo, 10.30

† Lot Giovanni e def. fam. Rossi

† Norma Maluta

Tempo di Quaresima TRASFORMATI DALLA LUCE

LA PAROLA DI DIO

Dal vangelo secondo Marco 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mose e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mose e una per Elia. Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo! E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinarono loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti».

TITOLO: Dal timore alla fiducia

SIMBOLO: Montagna

ATTEGGIAMENTO: Contemplazione

SPIEGAZIONE. Il futuro dei discepoli si è fatto incerto, ora che Gesù ha cominciato a parlare della propria morte e risurrezione. Hanno paura, così Gesù li porta in cima ad un alto monte, lì dove la terra e il cielo si toccano,

*proprio come in Lui: **Gesù mostra ai discepoli che in Lui l'uomo e Dio diventano una sola persona.** Forse questo fatto non risponde a tutte le domande dei discepoli né alle nostre: ecco perché è importante fermarsi e tenere davanti agli occhi della mente e del cuore questa verità. Allora pian piano sentiremo rinascere in noi la fiducia in Dio e nella sua Creazione.*



Commento

Un incontro tra cielo e terra.

L'episodio della trasfigurazione di Gesù su un monte permette di vedere contemporaneamente due scenari, come se ci trovassimo di fronte a due palchi di teatro in contemporanea. **In cielo: Elia e Mosè** che conversano con Gesù; la voce dal cielo lo dichiara Figlio amato; poi vi è la nube, protagonista nel racconto dell'Esodo, che già da sola è segno della presenza operatrice di Dio. **In terra: i tre discepoli** di Gesù raccolti per un momento di intimità e rivelazione. **Al centro dei due scenari c'è la persona di Gesù: il punto di unione tra cielo e terra, che tiene insieme Dio e uomo ed è la porta tra eternità e storia.** Questo racconto è denso di significati e importantissimo soprattutto per quanti saranno resi partecipi della sua risurrezione. Il suo risorgere dai morti è un ricevere un pieno potere in cielo e in terra per attivare un dialogo permanente tra il mondo di Dio e il mondo dell'uomo. L'evangelista ricorda due elementi assai interessanti riguardanti la visione e l'ascolto. **Da una parte i discepoli, colpiti nel vedere le vesti di Gesù bianchissime**, ad un certo punto, non vedranno più alcuna luce, ma solo Gesù, semplice e umile; anzi lo vedranno crocifisso e sofferente. **Dall'altra parte, la nube da cui proviene la voce** che

dichiara Gesù Figlio amato. Con questi due particolari, uno riguardante la vista e l'altro l'udito, l'evangelista fa intuire che ciò che colpisce **la vista non è così determinante per capire Gesù, come invece ascoltare la voce del Padre.** L'ascolto è più importante del vedere, o meglio, **il vedere deve essere frutto di un ascolto attento e profondo.** Niente di ciò che impressiona gli occhi può andare così in profondità come una parola piena di significato. È questa anche la nostra esperienza. Delle tante immagini che affollano la nostra anima, niente è così radicato in profondità come le parole importanti che una persona cara ci dice. Quella parola ci raccoglie e ci esprime. Così è stato anche per Gesù che grazie a questa parola divina, ricevuta al battesimo e sul santo monte, affronta la tragedia della croce. Questa parola, pur misteriosa ma accolta e fatta propria, è diventata per lui forza interiore, intima e profonda. Sulla croce, dove si può vedere il male del mondo, Gesù rimane fiducioso in quanto egli porta dentro di sé e che lo ha accompagnato in tutto il suo ministero. **Sulla croce la visione diventa tormento. L'unica cosa che può tenere in piedi la fiducia di Gesù e la fede dei discepoli è la Parola del Padre che dichiara Gesù Figlio amato. Solo la Parola di Dio, accolta con fiducia e disponibilità, sentita però personalmente come propria, è capace di scendere nelle radici più profonde dell'anima. Diventa come una sorgente di acqua buona che nessun male può inquinare o inaridire.**

COMPOSIZIONE DELL'ICONA

La Trasfigurazione



*Oggi dobbiamo aggiungere alla nostra icona un pezzo che rappresenti la trasfigurazione di Gesù. **Un pezzo che ci faccia sentire la voce del Padre mentre ci chiede di ascoltare il Figlio; un pezzo che ci faccia vedere il***

Figlio risorto in tutta la sua luce. Ascoltare e vedere sono il profondo intreccio del Vangelo

di oggi e sono un richiamo all'uso dei sensi propri del cristiano.

Quando ci sembra di aver smarrito Dio, ricordiamoci i colori del pezzo che aggiungiamo all'icona: l'oro della fedeltà di Dio verso di noi, il bianco della nostra fede in Lui.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

**Signore,
quante volte nella nostra vita
anche se ti abbiamo accanto
siamo spaventati.**

**Signore,
quante volte non capiamo
quello che stiamo vivendo.**

**Signore,
non ti possiamo vedere,
ma tu ci sei.
Tu ci parli, ti possiamo ascoltare.
E ci esorti a farlo.
"Ascoltatelo!"
E' un invito per ciascuno di noi.**

SEGNO: Disegniamo o applichiamo una piccola croce sulla nostra mascherina... in questo periodo l'emergenza sanitaria è una cosa che ci spaventa, e molti sono gli interrogativi. Con questo gesto ci ricordiamo di riporre la nostra fiducia in Gesù, nostra grande protezione.

Segno alternativo: Scriviamo in un foglio quello che in questo periodo ci spaventa, o ciò che non riusciamo a capire nel nostro cammino di fede, e conserviamolo tra le pagine della nostra Bibbia, chiedendo a Gesù di aiutarci a capire. Nel tempo, mettendoci in ascolto, capiremo la risposta di Gesù.

Dalla Caritas... storie di rinascita

Paolo viveva con la mamma anziana ed un fratello con grosse difficoltà, che a tratti era violento con tutti. Nonostante avesse casa e famiglia, aveva l'aspetto di un clochard. Di lui nessuno si occupava da quando era diventato adulto, piano piano tutte le sue competenze si erano smarrite, fuori da percorsi strutturati di aiuto aveva perso i riferimenti... Paolo trascorreva le giornate fuori casa, diceva a fatica poche parole, non ti guardava negli occhi... Girava per le strade del centro ed i negozianti lo conoscevano e gli volevano bene nonostante tutto, un panino ed un caffè li rimediava sempre, a volte anche le sigarette... Se solo si fosse curato un po' di più, se i suoi abiti fossero stati più puliti, invece era davvero trasandato, stargli accanto a

volte era proprio difficile... E proprio questo fu l'inizio della svolta, un volontario che tre volte a settimana lo andava a cercare nei luoghi che Paolo è solito frequentare, per poi accompagnarlo in Caritas, dove lo attendevano una doccia e abiti puliti. La trasformazione di Paolo fu praticamente immediata, l'aspetto migliorato lo favorì negli incontri quotidiani, con il passare delle settimane intorno a lui cominciavano a prendere forma nuove modalità di relazione e cresceva l'attenzione ad ulteriori necessità. Dal cambio degli abiti come obiettivo minimo, si è arrivati ad avviare un percorso di uscita dal contesto familiare, fino all'inserimento in una dimensione comunitaria che ha favorito il recupero delle competenze. Ora Paolo è cambiato, parla di nuovo, ha interessi, ha persone che si preoccupano per lui, è rinato.

AVVISI

Confessioni in Quaresima

Sabato alle 17.45 alle 18.25 in Chiesa

Apertura Ufficio Parrocchiale

Suor Annamaria sarà presente in Canonica ogni martedì e giovedì mattina e pomeriggio. Don Marino i pomeriggi dalle 15.30.

Lectio divina

on line Martedì 2 marzo ore 20.30

<https://meet.google.com/tsy-fnqk-ozs>

Incontro giovani ANIMATORI

Giovedì 4 marzo alle 20.30

Corso TAGLIO e CUCITO

e uso macchina da cucire per principianti
Info: Merceria "Ago e filo" tel. 0434933034 – 3687585340 da marzo in parrocchia Sant'Ago-stino alla sera con orari e giorni da concordare.

MINISTERO DELL'ACCOLITATO PER ANTONIO CASTELLI E ELIO PASQUALE PALELLA

Riceveranno dal Vescovo il ministero dell'Accolito durante la S. Messa di venerdì 19 marzo alle 19.00 in Duomo Concattedrale San Marco.

GRUPPO CHIERICHETTI

Da Domenica prossima, 7 marzo, il gruppo ministranti si incontrerà alle ore 10.00 in chiesa per un momento di prove e preparazione della Messa. La partecipazione è aperta a tutti coloro che vogliono farne parte.

RACCOLTA MISSIONARIA UN PANE PER AMOR DI DIO

Presentiamo alcuni progetti del Centro Missionario Diocesano cui confluiranno le nostre raccolte quaresimali della settimana Un pane per amor di Dio

Il progetto prevede il sostegno alle attività di promozione, alfabetizzazione, formazione, evangelizzazione dei più piccoli e poveri presso un quartiere di Yaounde, la Capitale del Camerun. La Congregazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda è lì presente dal 1984 e da sempre è inserita in mezzo al popolo cercando di intuirne i bisogni e venendo incontro ai più poveri. Questo progetto si rivolge ai bambini e ai ragazzi che sono in età scolastica e non hanno nessuno che si prenda

Gruppo ministranti



Vi ho dato un ESEMPIO

Parrocchia di Sant'Agostino
Gruppo Ministranti

DOMENICA
Tutte le Domeniche
alle ore 10.00
in Chiesa

Vuoi far parte del Gruppo dei Chierichetti della nostra Parrocchia?
Ti aspettiamo ogni domenica alle ore 9.45
Riceverai la tessera del Chierichetto e potrai partecipare ad un concorso a premi per il Chierichetto migliore!!!
Ti aspettiamo!!!



cura di loro. Le suore hanno bisogno di aiuto per portare l'acqua potabile a tutte quelle famiglie che non sono collegate all'acquedotto pubblico e purtroppo sono sempre in aumento poiché le periferie della capitale crescono ma i servizi pubblici sono impossibilitati a garantire a tutti assistenza. Inoltre hanno bisogno di aiuto per coprire le spese del centro di accoglienza per bambini e ragazzi dove si svolgono attività di doposcuola, di oratorio, laboratori manuali, e soprattutto garantiscono un pasto (merenda) ogni giorno ad oltre 100 bambini.

Costo stimato: 7000€